Istituto Comprensivo di Signa Protocollo 0010967/2026 del 27/11/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIGNA
Via Roma, 230 - 50058 SIGNA - Cod. fiscale 94076140485
Tel. 0558734665 – fax 0558790600
www.icsigna.edu.it - fiic82200n@istruzione.it - fiic82200n@pec.istruzione.it

Circ. n. 95 Signa, 27/11/2026

Al personale docente dell'Istituto
Al personale ATA

OGGETTO: Si comunica che Confederazione CUB, ADL Varese, SGB, SBM, SGC, SI COBAS con adesione di AL Cobas, LMO, ORSA, ORSA Scuola, Università e Ricerca e CUB SUR, USI AIT fondata nel 1912 e ricostituita hanno proclamato uno sciopero generale per l'intera giornata del 4 dicembre 2026 che interessa anche il personale del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca, settore "Scuola". *

Motivazione dello sciopero:
PER aumenti di almeno il 20% (300 Euro mensili) delle retribuzioni dei lavoratori del settore pubblico e del settore privato, nonché dei pensionati; PER l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 Euro l'ora; PER la reintroduzione di un meccanismo automatico di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita; CONTRO lo sfruttamento sul lavoro e la precarietà. PER la Pace, a partire dal Medioriente e dall'Europa; PER gli investimenti su Sanità, Scuola, Trasporti, la messa in sicurezza dei territori, il Welfare, il cui peggioramento approfondisce le disuguaglianze e la povertà esistente; CONTRO la guerra, l'economia di guerra e l'aumento delle spese militari; CONTRO le politiche della UE e la presenza della NATO in Italia. PER le sanzioni ad Israele e USA, nonché la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali con Israele e USA; CONTRO il Genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele in Palestina e Libano, nonché da quelli perpetrati dagli USA in Venezuela, a Cuba e in Iran; CONTRO l'invio di militari, armi e mezzi italiani sul teatro della guerra in Iran ed in Ucraina. PER investimenti sostanziali a sostegno di politiche sociali a cominciare dal superamento dell'emergenza abitativa e la mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare; CONTRO i progetti speculativi dei fondi di investimento che sottraggono spazi e beni pubblici con il favore delle amministrazioni locali. PER l'abrogazione della L.146/90 e lo scioglimento della Commissione di Garanzia divenuta un organismo deliberante (es. Delibera sulla Logistica), priva di alcun controllo da parte del legislatore, anche a seguito della condanna subita dall'Italia il 13.3.2026 dal Comitato europeo dei diritti sociali (CEDS), che ha stabilito che in Italia sia la legge che la Commissione limitano il diritto di sciopero violando l'Art. 6 (paragrafo 4) e l'Art. G della Carta Sociale Europea; PER l'abrogazione dei diversi decreti "Sicurezza" (come il D.L. 23/2026 e i precedenti del 2025); PER il superamento delle politiche repressive che tentano di gestire le questioni sociali e la sicurezza urbana solo come emergenze per rafforzare la repressione del dissenso.PER una legge democratica sulla rappresentanza sindacale che consenta ai lavoratori di scegliere ovunque il proprio sindacato e i propri rappresentanti, permettendo a quest'ultimi di fruire dei diritti e delle agibilità previste dalla L.300/70 (Statuto dei Lavoratori), a partire dal diritto di indire assemblee nei luoghi di lavoro; PER il diritto a tutte le OOSS di iscrivere liberamente i pensionati; CONTRO l'ennesimo patto corporativo in via di

Documento informatico firmato digitalmente da FRANCESCA BINI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

definizione tra Cgil Cisl Uil e Associazioni Datoriali; CONTRO i licenziamenti dei rappresentanti sindacali combattivi e del sindacalismo di base.PER la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; CONTRO l'assenza di politiche industriali in grado di affrontare le transizioni in corso e l'intelligenza artificiale senza far ricadere sui livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro lo sviluppo tecnologico. Per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dentro e fuori i luoghi di lavoro; CONTRO le produzioni inquinanti; CONTRO le morti sul lavoro, una vera e propria strage, pari ad una media di 3 omicidi al giorno. PER l'assunzione di 100mila precari nella scuola; CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici. Per l'assunzione di 100mila precari nella scuola; CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici. PER una previdenza pubblica perequata al costo della vita; CONTRO i fondi pensione e la vergogna del silenzio-assenso, trappola per carpire l'adesione dei lavoratori; CONTRO l'aumento dell'età pensionistica.

Precedenti azioni di sciopero generale proclamato dal sindacato Sisa

Precedenti azioni di sciopero					
a.s.	***data***	***Tipo di sciopero***	***solo***	***con altre sigle sndacali***	***% adesione nazionale (2)***
2026-2027	***20/11/2026***	***intera giornata***	***-***	***x***	***16,36***
2026-2027	***30/10/2026***	***intera giornata***	***-***	***x***	***8,62***
2025-2026	***29/05/2026***	***intera giornata***	***-***	***x***	***1,73***
2025-2026	***09/03/2026***	***intera giornata***	***-***	***x***	***2,51***
2025-2026	***28/11/2025***	***intera giornata***	***-***	***x***	***2,43***

Personale interessato dallo sciopero:
personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato

Voti ottenuti nell'ultima elezione RSU
Nell'ultima elezione della RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, le sigle sindacali che hanno proclamato lo sciopero NON ha presentato liste e conseguentemente non ha ottenuto voti.
Prestazioni indispensabili da garantire:
Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:
non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità e contingenti minimi.
Dichiarazione di adesione/non adesione allo sciopero del personale Scolastico:
Ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, "in occasione di ogni sciopero i dirigenti scolastici invitano, in forma scritta, il personale a comunicare la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma".

Si richiede a tutto il personale di compilare la sezione “testo scritto”, presente nella comunicazione su BACHECA CLASSEVIVA contenente la circolare dello sciopero, con le seguenti diciture:
ADESIONE, (indicando orario di servizio)
NON ADESIONE
NON HO MATURATO ALCUNA SCELTA
La procedura va completata entro il giorno 30 novembre p.v. compreso, dopodiché non sarà più possibile esprimere o modificare la propria dichiarazione.

Qualora non pervenga presso l’amministrazione alcuna comunicazione questo sarà inteso come” non intende manifestare le proprie intenzioni”.

Avviso ai genitori

L’amministrazione, sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, informerà i genitori circa le modalità di erogazione del servizio.

Qualora non sia possibile fare previsioni attendibili sull’adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire, i genitori la mattina dello sciopero non dovranno lasciare i propri figli all’ingresso, senza essersi prima accertati dell’apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca Bini
Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate